

## LESIONE PERIAPICALE DI DENS IN DENTES

Mi è stata inviata L.F. femmina di anni 17.

Si è presentata alla nostra osservazione con un'evidente gonfiore vestibolare (nella gengiva), a livello del canino superiore di destra.

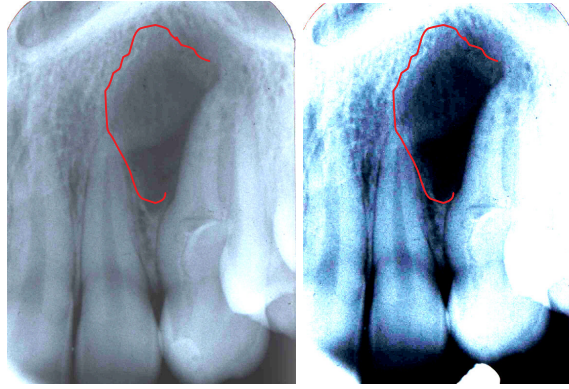
Durante la visita ho eseguito gli esami radiografici e ho evidenziato i seguenti problemi:

- dente con anatomia molto complessa;
- grossa lesione periapicale, con forte compromissione ossea;
- apice beante;
- perdita della vitalità pulpare;

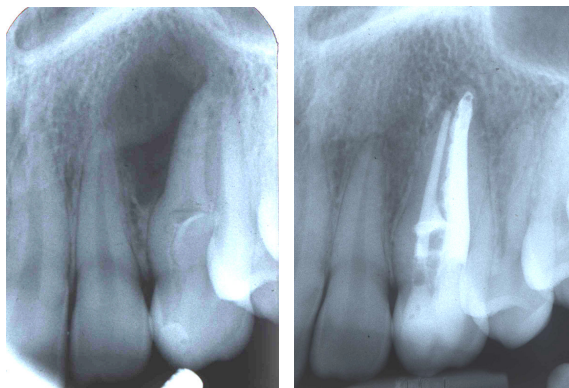
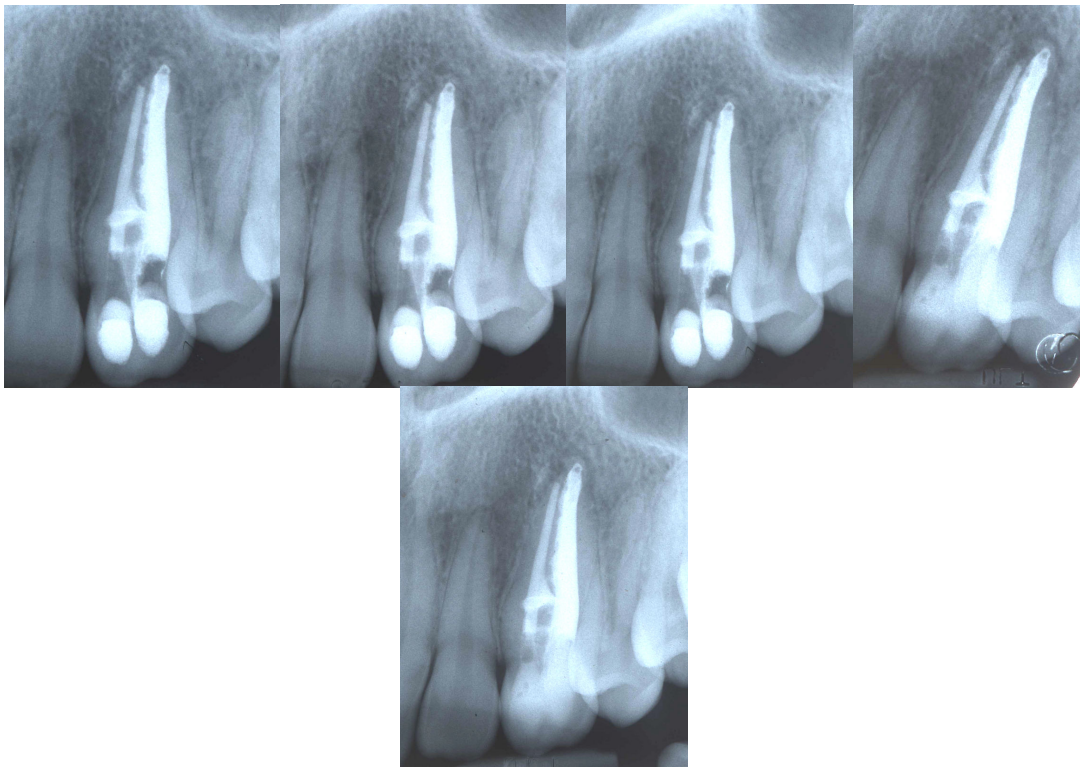
Che cosa rischiava a questo punto L.F.?

- poteva non eseguire alcuna terapia vista l'assenza di sintomatologia, ma nel tempo la lesione si sarebbe ulteriormente ampliata aggredendo ulteriormente l'osso e sfociando molto probabilmente in un'ascesso alquanto doloroso;
- analogamente se la terapia endodontica non fosse stata corretta non si sarebbe avuta la risoluzione del caso, anzi avrebbe complicato lo stato di salute della paziente stessa.
- Inoltre visto che il perimetro della lesione interessava anche gli apici dei denti adiacenti, una diagnosi sbagliata avrebbe erroneamente portato alla devitalizzazione dei denti sani.
- Poteva essere intrapresa una endodonzia chirurgica previo comunque devitalizzazione;
- Tutto ciò avrebbe però comportato una notevole spesa in termini economici e biologici per la paziente, non ultimo le era stata prospettata un'eventuale estrazione del dente stesso.

A questo punto i miei obiettivi erano il mantenimento di questa anatomia così complessa, il ripristino dell'osso e di tutta la lamina dura, il corretto sigillo apicale, il mantenimento estetico e funzionale visto la giovane età della paziente, **con la sola terapia endodontica.**



Canino superiore di destra, dens in dentes: lesione ossea evidenziata dal perimetro rosso.



A sinistra la situazione iniziale, destra l'ultimo controllo a 6 anni, l'osso è completamente formato senza interventi chirurgici, con la sola corretta terapia endodontica e la completa soddisfazione della paziente.

Dott.ssa Rita Gnoli studio Odontoiatrico Dott. Alessandro Agnini.

